

## Fotovoltaico, in Italia a fine 2013 capacità cumulata di 17,9 GW per oltre 550.000 impianti

Fotovoltaico, in Italia a fine 2013 capacità cumulata di 17,9 GW per oltre 550.000 impianti

Solar Energy Report 2014: nell'ultimo anno connessi 1,45 GW di nuova potenza, dei quali circa il 21% è costituito da impianti non incentivati

Martedì 8 Aprile 2014

Il mercato annuo del fotovoltaico a livello globale nel 2013 è cresciuto di circa il 23% rispetto al 2012, passando da poco meno di 30 GW a 37 GW e confermando la crescita a doppia cifra che ormai continua dal 2007.

Lo rileva la 6<sup>a</sup> edizione del **Solar Energy Report 2014**, realizzato dall'Energy & Strategy Group del Politecnico di Milano, che sarà presentato giovedì prossimo nell'ambito del convegno "La nuova era del fotovoltaico italiano: sfide e opportunità per le imprese italiane nel mercato post-incentivazione".

### Cina leader nelle installazioni annue

Il Rapporto evidenzia che nel 2013 la Cina ha più che raddoppiato i MW installati, portando dal 16 al 31% la propria quota sul totale e acquisendo così la leadership mondiale in termini di installazioni annue. Leadership che ha invece perso l'Europa, passata – con poco più di 10 GW – dal 59% del 2012 al 28% delle installazioni globali nel 2013. Cresce notevolmente l'importanza del mercato Giapponese (dal 7 al 19% delle installazioni globali), ma sale anche la quota di quello statunitense (dall'11 al 13%). Significativa, infine, anche la crescita degli «Altri mercati», passati dall'8 al 10% delle installazioni globali tra il 2012 e il 2013 grazie in particolare all'India e alla Corea del Sud, ma anche alla Turchia, al Sudafrica, al Cile, alla Thailandia e a Taiwan.



### In Europa perdono terreno la Germania e l'Italia

A livello europeo la contrazione del mercato complessivo tra 2012 e 2013 è stata pari al 42%. Perdono terreno in maniera significativa la Germania (che con 3,3 GW passa dal 44 al 32% delle installazioni tra 2012 e 2013 a livello europeo) e l'Italia (dal 20 al 16%). Rimane invece stabile su una quota pari a 1,1 GW annui il Regno Unito, che diviene dunque il terzo Paese per installazioni annue. Importante, infine, la crescita della Romania che – sull'onda degli investimenti esteri effettuati già nel corso del 2012 – registra una crescita della potenza entrata in esercizio del 360%, raggiungendo, a pari merito con il Regno Unito, la terza piazza nell'area Europea nel 2013 e contando per l'11% delle installazioni.

### Il mercato italiano

Con riferimento al mercato italiano, la capacità cumulata a fine 2013 è pari a circa 17,9 GW su un totale di oltre 550.000 impianti. Nel corso dell'ultimo anno sono stati connessi 1,45 GW di nuova potenza, dei quali circa il 21% è costituito da impianti non incentivati, valore che appariva irraggiungibile solo qualche mese fa. È presente inoltre – all'atto della stesura del presente Rapporto – un ulteriore contingente di circa 577 MW

di impianti già incentivati tramite Conto Energia che dovranno entrare in esercizio entro Maggio 2014, per poter mantenere il diritto acquisito a percepire le specifiche tariffe incentivanti.

Il mercato non incentivato in Italia conta per 305 MW complessivi, dei quali il 67% è concentrato nelle taglie residenziali, il 12,8% circa è rappresentato da impianti nel segmento commerciale, un ulteriore 12,2% è invece ascrivibile al segmento delle centrali solari e il residuo 8% da taglie industriali.

Dall'analisi per singoli segmenti, risulta evidente come il 39% della capacità installata nel corso del 2013 sia ascrivibile al segmento residenziale (> 20 kWp). Quest'ultimo risulta caratterizzato inoltre da un'ampia quota (prossima al 36%) di impianti non incentivati, grazie all'efficacia della detrazione fiscale quale strumento di supporto per gli investimenti post-incentivazione.

Nel 2013 il nuovo trend di crescita delle taglie residenziali e industriali già manifestatosi nel 2012 è stato confermato e queste due taglie insieme hanno rappresentato il 61% delle installazioni. Si consolida dunque, il trend di ritorno alle «prime fasi» del mercato fotovoltaico italiano, con impianti di piccole e medie dimensioni a guidare le installazioni grazie all'effetto che le misure di incentivazione «indiretta» - quali le detrazioni fiscali e lo Scambio sul Posto - hanno avuto sulla fattibilità dei business plan, oltre che alla maggiore facilità di ricorrere all'auto-consumo (superiore al 50%).

Più difficile invece, la situazione per il segmento industriale, ovvero di taglia al di sopra dei 200 kW, relativamente al quale si registra un contrazione del 47% della quota di mercato, principalmente dovuta al più difficile raggiungimento di alti livelli di auto-consumo, in grado di supplire all'impossibilità di accedere allo Scambio sul Posto. A questo si aggiunge la più difficile bancabilità dei progetti dopo l'esaurimento del regime incentivante.

### **Cresce l'incidenza delle centrali solari**

In aumento, rispetto al 2012, l'incidenza percentuale del segmento delle centrali solari (> 1 MW), principalmente dovuto a due fattori: la «lunga coda» degli impianti incentivati tramite i Registri IV e V Conto Energia che avevano come termine ultimo per l'entrata in esercizio i primi mesi del 2014 e che contano per l'85% del mercato ascrivibile a questo segmento nel corso del 2013 e l'entrata in esercizio di impianti esclusi dai Registri che, solo in riferimento alle graduatorie del V Conto Energia, contavano complessivamente per circa 21 MW nel caso del primo Registro 2012 e per 14 MW nel secondo Registro 2013.

### **In Italia lo zoccolo duro è il segmento residenziale**

Analizzando l'andamento annuale delle installazioni nel segmento residenziale si nota come questo costituisca il vero «zoccolo duro» del mercato italiano con una potenza installata nel 2013 comunque superiore a quella del 2010, nonostante l'incentivazione per il 2013 abbia riguardato solo sei mesi effettivi. La potenza installata nel mercato residenziale, pur in diminuzione negli ultimi due anni (con una media del -18% annuo), si è mantenuta molto più stabile di quella installata complessivamente in Italia (-61% medio all'anno) grazie al buon funzionamento del meccanismo della detrazione fiscale che si è mostrato in grado di supportare il segmento residenziale post-incentivazione (con un effetto paragonabile a quello dell'incentivazione diretta con il V Conto Energia).

### **Nel 2014 mercato per 1 GW**

È possibile stimare per il 2014, un mercato nell'ordine di 1 GW. Circa il 50% del mercato sarà costituito da impianti di taglia residenziale, il cui ritmo di installazione potrà mantenersi sui livelli della seconda metà del 2013 grazie all'effetto delle detrazioni fiscali al 50% su tutto l'anno in corso e al rafforzamento dello sforzo commerciale degli operatori per intercettare il segmento residenziale. Circa il 40% del mercato sarà invece costituito da impianti commerciali e industriali che punteranno a ottenere quote di auto-consumo prossime all'80% e che verranno aiutati dal ruolo di facilitatore assunto dallo Scambio Sul Posto, che renderà il segmento degli impianti al di sotto dei 200 kW ancora prioritario rispetto al totale (pari a circa il 60% del segmento). Infine, un ruolo residuale sarà quello giocato dal mercato delle centrali, costituito

principalmente da progetti già sviluppati e che non hanno avuto però accesso all'incentivo.

Nel 2014 il mercato sarà geograficamente ancora più frammentato che nel 2013 a causa della crescente importanza del presidio territoriale, quale leva per raggiungere la fetta di mercato più interessante, che conferirà un ruolo fondamentale alle tante micro-realtà di vendita e installazione operanti sul territorio nazionale, attraverso le quali, tutti gli operatori del settore dovranno passare per veicolare i rispettivi prodotti e servizi.

Rimarrà tuttavia interessante lo spazio di sviluppo di nuovi impianti nelle taglie commerciali e industriali, soprattutto a valle della potenziale diffusione dei modelli SEU. In questo caso giocheranno un ruolo chiave gli EPC e i System Integrator che dovranno però saper ottimizzare gli impianti in modo da massimizzare l'auto-consumo.

### **Tra il 2015 e il 2020 mercato di poco inferiore ad 1 GW annuo**

Per il periodo 2015-2020, è possibile stimare un mercato di poco inferiore ad 1 GW annuo. Circa il 40% del mercato continuerà ad essere rappresentato dal segmento residenziale, il cui ritmo delle installazioni potrà però ridursi a causa della riduzione della detrazione fiscale dal 50 al 36%, di una sostanziale stabilità nei costi delle componenti dell'impianto e della diffusione di sistemi di storage (ma solo a partire dalla seconda metà del 2015) con il normale effetto di inerzia legato allo sviluppo della nuova tecnologia. Più del 50% del mercato potrà essere costituito dalle taglie commerciali e industriali per effetto della diffusione dei Sistemi Efficienti di Utenza in maniera progressiva a partire dal 2015 e dell'abilitazione di investimenti anche su impianti di taglia maggiore - anche oltre i 200 kW - grazie alla possibilità di vendere l'energia al cliente finale tramite opportuni modelli contrattuali. Infine, meno del 5% del mercato potrà comunque essere rappresentato dalle centrali solari in grado di sfruttare siti ad elevatissimo irraggiamento e PMZ storicamente più alti.

### **Tre leve su cui agire**

Secondo il Report del PoliMi, tre sono le principali leve sulle quali la filiera deve agire per raggiungere il potenziale stimato per il futuro del mercato italiano: i) una nuova value proposition con la quale approcciare il mercato stesso che tenga conto della massimizzazione dei risparmi ottenibili dall'investitore, cercando di evitare al massimo l'utilizzo della rete, ridefinendo gli obiettivi della progettazione e passando dalla massimizzazione dello sfruttamento della superficie disponibile, alla massimizzazione dell'auto-consumo; ii) un nuovo modello di business incentrato sull'integrazione di tecnologie per l'efficienza e l'auto-produzione e la gestione intelligente dell'energia, che renda l'impianto fotovoltaico non più l'unica soluzione, ma una delle tante tecnologie abilitanti per il risparmio energetico; iii) la necessità di sfruttare il processo di maturazione tecnologica di soluzioni chiave per l'auto-consumo, quali i sistemi di storage, l'auto elettrica, i sistemi di ricarica e gestione intelligente dei consumi.

### **Tra 2009 e 2013 la spesa per incentivi è aumentata di 22 volte**

La spesa annua per incentivazione al fotovoltaico tra il 2009 e il 2013 è cresciuta di circa 22 volte in valore assoluto, ma, contemporaneamente, il totale dell'energia incentivata è aumentato tra il 2009 e il 2013 di circa 31 volte. Il costo complessivo dell'incentivazione al kWh fotovoltaico si è ridotto progressivamente per effetto delle revisioni tariffarie occorse con i diversi Conti Energia con una contrazione del 30,2% tra 2009 e 2013. L'incidenza del costo per l'incentivazione rispetto al totale dell'energia richiesta sulla rete in Italia nel 2013 è pari a circa 2 c€/kWh. Il totale dell'energia prodotta da fotovoltaico è arrivato a contare per circa il 7% della domanda nazionale di energia elettrica a fine 2013, con una crescita di 1,4 punti percentuali tra 2012 e 2013.